

Il catalogo delle navi

Omero, *Iliade* II, vv. 493-527

Ma dirò i capi di navi e tutte le navi.

Dei Beoti Penèleo e Leito erano a capo,
e Arcesílaos e Clonio e Protoènore,
Iría abitavano alcuni ed Aulide petrosa,
e Scheno e Scolo, e il ricco di vette Eteone,
e Tespia e Graia e Micalesso spaziosa;
altri abitavano intorno ad Arma, a Ilisio, a Eritra;
avevano altri Eleone ed Ile e Peteone,
Ocalea e Medeone, borgo ben costruito,
Cope, Eútresi e Tisbe dalle molte colombe;
altri Coronea e Alíarto erbosa,
e altri avevan Platea, e abitavan Gli santo,
e avevano Ipotebe, borgo ben costruito,
e Onchesto sacra, recinto nobile di Poseidone;
altri avevano Arne ricca di grappoli, e Mídea
e Nisa divina e la lontana Antedone;
vennero di costoro cinquanta navi, in ognuna
centoventi giovani dei Beoti eran saliti.

Ma quelli che Aspledone e Orcòmeno Minio abitavano,
di questi erano a capo Ascàlafo e làlmeno, figli d'Ares,
che nel palazzo d'Àttore Azeíde, al piano di sopra,
generò Astioche, vergine degna d'onore,
al forte Ares; ch'egli le giacque accanto furtivo.
Per loro trenta navi concave s'allineavano.

E dei Focesi Schedío ed Epístrofo erano a capo,
figli d'Ifito magnanimo Naubólíde;
questi avevan Cipàrisso e Pito petrosa,
Crisa divina e Daulíde e Panopeo,
e ad Anemoria vivevano e a làmpoli,
e presso il fiume Cèfiso divino abitavano,
e avevano Lílaia, sulla sorgente del Cèfiso;
costoro quaranta navi nere seguivano,
e i capi ordinavan le file dei Focesi attivamente;
accanto ai Beoti, a destra, stavano armati. [...]